



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 529

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 10 novembre 2011

**INDICE****Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Bilancio:*Plenaria (antimeridiana)* . . . . . *Pag.* 3*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 2112<sup>a</sup> - Igiene e sanità:*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 162)* . . . . . » 52

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.*

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Giovedì 10 novembre 2011

### Plenaria

618<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
AZZOLLINI

*indi del Vice Presidente*  
Massimo GARAVAGLIA

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Cesario e Giorgetti.*

*La seduta inizia alle ore 9,50.*

#### IN SEDE REFERENTE

**(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014**

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI avverte che nell'odierna seduta proseguirà il dibattito sugli emendamenti presentati dal Governo e dal relatore nella seduta pomeridiana di ieri.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) evidenzia come il Governo non abbia dal 2008 ad oggi mai assunto delle concrete decisioni in materia di poli-

tica economica dimostrando di non avere il coraggio di adottare le misure necessarie e quelle richieste dalle istituzioni comunitarie. Si sofferma, in particolare, sulla incapacità del Governo di predisporre misure idonee al raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 e al rilancio del Mezzogiorno. Ricorda quindi che nella recente documentazione inviata dalla Commissione europea all'Italia è stato evidenziato come il pareggio di bilancio nel 2013 potrà essere raggiunto solo a condizione che già, a partire dal prossimo anno, vengano adottate delle misure economiche aggiuntive rispetto a quelle già varate nei mesi scorsi.

Dopo aver ricordato i principali contenuti della recente audizione della Corte dei conti dinanzi alla Commissione bilancio, sottolinea che il Governo dovrà aumentare il prossimo anno la spesa pubblica a causa delle mancate scelte compiute dall'Esecutivo negli ultimi anni. In merito alle misure per assicurare maggiore sviluppo al Mezzogiorno ricorda di aver già chiesto che il Governo presenti la prescritta relazione, che generalmente accompagna i documenti di bilancio, nella quale viene indicato il reale utilizzo dei fondi per le aree sottoutilizzate (FAS).

Per quanto concerne, invece, le proposte emendative presentate dal Governo nella giornata di ieri, ritiene che le misure relative alla dismissione degli immobili pubblici siano caratterizzate da elementi di scarsa trasparenza. Si sofferma altresì sulle misure di riduzione dei debiti degli enti locali che, di fatto, impediranno agli enti stessi di contrarre eventuali mutui per sostenere degli investimenti che sono invece necessari per contribuire allo sviluppo economico.

Si sofferma sulla necessità di rafforzare la lotta all'evasione fiscale, mentre esprime forti dubbi e perplessità in merito alla misura prevista per la certificazione dei debiti contratti dalla pubblica amministrazione nei confronti delle imprese che rischia di rinviare *sine die* i pagamenti dovuti alle imprese stesse.

Da ultimo esprime forti perplessità sulla effettiva copertura finanziaria degli sgravi contributivi previsti per i contratti di apprendistato.

Per tutte queste ragioni ribadisce la propria posizione critica e la valutazione assai negativa sul complesso delle misure presentate dal Governo.

Il senatore AGOSTINI (PD) richiama l'attenzione della Commissione sulle disposizioni, contenute in una delle proposte emendative presentate dal Governo, che recano una riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini e per le imprese. In particolare, evidenzia che con la proposta 4.2000 si interviene riformando il Codice civile nelle parti relative alla disciplina delle società.

Dopo aver giudicato negativamente tale scelta, anche in considerazione del fatto che il diritto societario è stato di recente oggetto di una riforma organica, si sofferma sulle modifiche apportate all'articolo 2477 del Codice civile dalla proposta avanzata dal Governo. A tale proposito, sottolinea che l'effetto della disposizione sarà quello di sopprimere la figura del Collegio sindacale nella maggior parte delle società italiane sosti-

tuendo tale figura con un organo monocratico di controllo. Manifesta quindi diverse perplessità in ordine ad una scelta che rischia di consentire la proliferazione di fenomeni di collusione di interessi a causa del venir meno della classica dialettica che caratterizza generalmente l'attività dei collegi sindacali.

In merito, invece, alla recente documentazione inviata dalla Commissione europea all'Italia, ritiene che le misure proposte dal Governo italiano non forniscano delle risposte ai problemi di competitività delle imprese che avrebbero invece bisogno di seri incentivi per consentirne una crescita dimensionale in grado di aumentare la concorrenza e di competere con i nuovi scenari economici globali.

Per tutte queste ragioni ritiene che le misure proposte dall'Esecutivo non rispondano alle reali esigenze di competitività delle imprese.

La senatrice GHEDINI (*PD*) si sofferma sul contenuto della proposta 4.2000 dell'Esecutivo che, a suo giudizio, conferma la debolezza dell'azione di Governo rispetto alle problematiche del mondo del lavoro. Rileva che nelle proposte presentate sono totalmente assenti le misure per promuovere l'occupazione, mentre i contratti di apprendistato vengono promossi solamente attraverso l'erogazione di un mero incentivo alle aziende, senza che tutto questo costituisca una garanzia per una maggiore stabilità dei giovani lavoratori. Lamenta, inoltre, l'introduzione di un aumento dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori rientranti nella cosiddetta gestione separata. Si sofferma altresì sull'assenza totale di misure concrete per promuovere l'occupazione femminile, mentre l'incentivazione del *part-time*, attraverso il ripristino di clausole di flessibilità, esclude che tale strumento possa venire negoziato tra le parti. A tale proposito giudica di estrema gravità l'abolizione dell'obbligo di sottoscrizione, dinanzi alla Commissione provinciale del lavoro, della volontà delle parti di mutare la tipologia contrattuale da tempo pieno a tempo parziale. Ritiene, infatti, che nell'attuale periodo di crisi economica l'eliminazione di tale obbligo rischia di indebolire ulteriormente i lavoratori. Da ultimo evidenzia che il cosiddetto «Fondo per i nuovi nati» è alimentato solamente dalle risorse finanziarie non utilizzate dal 2008 ad oggi e che il previsto incremento delle spese di giustizia, applicandosi anche alle cause di lavoro, penalizzerà fortemente tutti i lavoratori che intenderanno far valere i propri diritti dinanzi all'autorità giudiziaria.

Il senatore PICETTO FRATIN (*PdL*) interviene rilevando elementi di positività nelle proposte emendative presentate dal Governo che intervengono in ordine alla soluzione delle attuali problematiche di carattere economico e finanziario per il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento e messa in sicurezza dei conti pubblici e che rappresentano un passo fondamentale per ristabilire la reputazione finanziaria nazionale. In tale contesto, sono apprezzabili le disposizioni che velocizzano gli interventi nel settore dei lavori pubblici, in particolare nel settore autostradale. Sarebbe stato proficuo estendere tali norme anche agli altri comparti

dei lavori pubblici. Valuta poi favorevolmente le norme sulle dimissioni del patrimonio immobiliare pubblico e quelle finalizzate a rendere più efficiente il sistema del pubblico impiego. Manifesta infine perplessità sulla semplificazione eccessiva nella composizione dei Collegi sindacali osservando che, più opportunamente, le disposizioni relative dovrebbero essere formulate facendo riferimento ai valori del fatturato delle società piuttosto che a quelli del patrimonio.

Il senatore FLERES (*CN-Io Sud-FS*) esprime l'insoddisfazione del suo Gruppo per l'approssimazione con cui il Governo affronta il tema del rilancio del sud del Paese nell'ambito delle azioni per il recupero delle potenzialità del sistema economico sollecitate dall'Unione europea. In particolare, le misure che interessano il lavoro non mirano all'emersione del cosiddetto lavoro nero, particolarmente diffuso nel Sud Italia. Condivisibili sono invece le disposizioni che accelerano i tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni ai fornitori privati di beni e servizi. Tali disposizioni non sono però sufficienti al rilancio dell'economia meridionale. Molto infatti rimane ancora da fare per sopperire alla cronica sperequazione di infrastrutture tra il Nord ed il Sud del Paese.

Il senatore LEGNINI (*PD*) rileva preliminarmente che le questioni in esame richiederebbero una valutazione ben più approfondita e non dovrebbero essere limitate dall'urgenza con cui oggi è necessario provvedere. Fa quindi presente che le misure proposte dal Governo non sono in grado di conferire il necessario impulso alla crescita economica e non riescono neanche a ridurre il debito pubblico risultando blande ed insufficienti rispetto alle richieste dell'Unione europea. Manca infatti un serio intervento sul mondo delle professioni ed ininfluenti risultano le disposizioni relative alle cosiddette tariffe minime. Analogo discorso può essere fatto per la riforma dei servizi pubblici locali, poiché l'attribuzione agli Uffici territoriali del Governo della verifica dell'adempimento da parte dei Comuni della norma che impone la valutazione di quali servizi possono essere posti sul mercato appare inadeguata. Andrebbe inoltre chiarito che cosa significhi estendere all'interno del territorio nazionale le cosiddette «zone a burocrazia zero». Il controllo e la riduzione del debito degli enti locali andrebbe poi coniugato con la compressione della capacità di investimento di tali amministrazioni, anche se appaiono utili le disposizioni sul Patto di stabilità interno in favore dei Comuni più virtuosi. Esprime quindi perplessità sulla certificazione del debito delle pubbliche amministrazioni e paventa il rischio che la norma che attribuisce alla pubblica amministrazione l'obbligo di produrre il documento unico di regolarità contributiva delle imprese con cui stipula rapporti contrattuali possa rivelarsi una fonte di ritardo nei pagamenti piuttosto che una semplificazione degli adempimenti a carico dei fornitori privati di beni e servizi. Le disposizioni sul processo civile sembrano essere l'ennesimo intervento incapace di produrre un'effettiva deflazione del contenzioso. Rileva infine che la disposizione in materia di tributi in favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto

dell'aprile del 2009, pur non essendo una delle opzioni migliori, rappresenta tuttavia un elemento di attenzione rispetto alle popolazioni interessate dall'evento sismico.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) esprime perplessità sulla disposizione relativa alla certificazione dei debiti della pubblica amministrazione, in considerazione del possibile coinvolgimento delle banche interessate in caso di revocatoria fallimentare. Apprezzabile è invece la riduzione del numero dei componenti del Collegio sindacale poiché riduce gli oneri civilistici in capo alle imprese di minori dimensioni. Parimenti apprezzabili sono le disposizioni che attribuiscono ulteriori competenze agli Uffici territoriali del Governo poiché mirano ad impedire possibili fenomeni di corruzione.

Il senatore LUSI (*PD*) osserva che, per quanto riguarda il sistema delle professioni, le tariffe minime restano comunque richiamate e ciò appare contrario ad una vera e propria liberalizzazione. Andrebbe infine chiarito, una volta per tutte, se i soci non professionisti delle società di capitali possano rivestire o meno il ruolo di amministratori.

Il presidente AZZOLLINI dichiara concluso il dibattito sulle proposte emendative presentate dal Governo e dal Relatore nella seduta pomeridiana di ieri.

La senatrice BASSOLI (*PD*) sottoscrive l'emendamento 4.2000/1.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) ritira gli emendamenti 1.0.5, 2.3, 2.0.3, 5.9, 5.81, 5.113, 5.163, 5.194, 5.321, 5.0.20, 5.0.24, 5.0.25, 5.0.82, 5.0.90 e 6.34. Illustra quindi l'emendamento 5.164, che tratta l'annoso problema della riscossione dei tributi nelle zone colpite da eventi sismici, e l'emendamento 5.0.21, che ripristina le disposizioni di contrasto all'evasione fiscale abrogate dal Governo Berlusconi ad inizio di questa legislatura.

La Commissione procede quindi alla votazione degli emendamenti presentati dai senatori.

Su tali emendamenti il RELATORE ed il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Verificata la presenza del numero legale il presidente AZZOLLINI pone ai voti l'emendamento 5.164, che risulta respinto.

È quindi posto ai voti e respinto anche l'emendamento 5.0.21.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.4 e 1.0.7.

Il senatore LUSI (*PD*) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 4.25, invitando il Relatore ad un supplemento di riflessione sui relativi contenuti.

Con l'astensione dei senatori dei Gruppi del PDL, della Lega Nord Padania e di Coesione Nazionale – Io Sud, l'emendamento 4.25 è posto ai voti e quindi respinto.

Il senatore MERCATALI (*PD*) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 4.33 riservandosi di presentare, nel caso in cui esso venisse respinto, un ordine del giorno di analogo contenuto.

La senatrice CARLONI (*PD*) sottoscrive l'emendamento 4.33.

Con distinte votazioni sono successivamente respinti gli emendamenti 4.33, 4.41 e 4.0.10.

Il senatore LUSI (*PD*) dichiara il voto favorevole sugli emendamenti 5.182 (testo 2) e 5.282 (testo 2), invitando il Relatore ad un supplemento di riflessione.

Con l'astensione dei senatori dei Gruppi del PDL, della Lega Nord Padania e di Coesione Nazionale – Io Sud, l'emendamento 5.182 (testo 2) risulta respinto.

È inoltre respinto l'emendamento 5.255 (testo 2).

Con l'astensione dei senatori dei Gruppi del PDL, della Lega Nord Padania e di Coesione Nazionale – Io Sud, l'emendamento 5.282 (testo 2) risulta respinto.

Con successive distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 5.308 e 5.0.1 (testo 2).

La senatrice ADAMO (*PD*) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 6.0.1.

L'emendamento 6.0.1 è posto ai voti e quindi respinto.

La Commissione procede quindi alla votazione degli emendamenti del Relatore e del Governo e dei relativi subemendamenti.

Il senatore LATRONICO (*PdL*) ritira il subemendamento 3.1000/1.

Posto ai voti l'emendamento 3.1000 risulta approvato.

Il senatore FLERES (*CN-Io Sud-FS*) sottoscrive il subemendamento 4.0.1000/1 e lo ritira, sottolineando la scarsa conoscenza del Ministro del-



l'economia della disciplina recata dagli statuti delle Regioni a statuto speciale.

Il presidente AZZOLLINI ritira il subemendamento 4.0.1000/2.

Il senatore MERCATALI (*PD*) dichiara il voto contrario sull'emendamento 4.0.1000, sostenendo che tale proposta emendativa non tiene nel dovuto conto delle esigenze dei Comuni di medie dimensioni.

Posto ai voti l'emendamento 4.0.1000 risulta approvato.

Il senatore LATRONICO (*PdL*) ritira il subemendamento 5.1000/1 che mira a favorire gli investimenti per lo sviluppo delle risorse energetiche e strategiche nazionali.

All'esito del voto l'emendamento 5.1000 risulta approvato.

Dopo le dichiarazioni di voto favorevole dei senatori LUSI (*PD*), TANCREDI (*PdL*) e MASCITELLI (*IdV*), l'emendamento 5.2000 è posto ai voti e quindi approvato.

All'esito del voto risulta infine approvato l'emendamento 5.0.1000.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI*

Il presidente AZZOLLINI avverte che la seduta pomeridiana di oggi, già convocata per le ore 14,30, è posticipata alle ore 15.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2968****Art. 5.****5.182 (testo 2)**

LUSI, LEGNINI, MARINI, AGOSTINI, MERCATALI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MORANDO

*Dopo il comma 25 aggiungere i seguenti:*

«25-bis. All'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, sono apportate le seguenti modificazioni:

al comma 3, le parole "31 ottobre 2011" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2013";

al comma 3-quater, lettere a) e b), le parole "entro il mese di dicembre 2011" sono sostituite dalle seguenti "entro il mese di dicembre 2013".

25-ter. All'articolo 25 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-bis. La ripresa della riscossione dei tributi, tasse e contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, non versati per effetto delle disposizioni di sospensione fino al 31 dicembre 2013 avviene, senza l'applicazione di sanzioni ed interessi, mediante la corresponsione di un ammontare pari al 40 per cento degli importi dovuti da versare in 120 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di gennaio 2014. Gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto della predetta sospensione sono effettuati entro il mese di marzo 2012. Le modalità per l'effettuazione dei versamenti e degli adempimenti non eseguiti per effetto della citata sospensione sono stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.»

25-quater. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 25-bis e 25-ter, valutati, rispettivamente, nel limite massimo di 170 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 e di 500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012 si provvede, fino a concorrenza degli oneri, mediante utilizzo di quota parte dei maggiori risparmi di spesa di cui all'articolo 5-bis».

*Conseguentemente, dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

**«Art. 5-bis.**

*(Ulteriori misure di risparmio di spesa)*

1. È istituita presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'"Anagrafe unica" delle stazioni appaltanti. Sono tenuti a richiedere l'iscrizione alla "Anagrafe unica", e ad aggiornare annualmente i relativi dati identificativi, tutte le pubbliche amministrazioni ed organismi di diritto pubblico che agiscono in qualità di stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati deriva, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità, anche contabile, dei funzionari responsabili.

2. È istituito un Sistema Unico di Codifica dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il sistema assicura la tenuta, la correlazione, la consultazione e il controllo in tempo reale dei dati relativi a tali contratti detenuti, a diverso titolo, dalle stazioni appaltanti di cui al comma 1, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla Banca d'Italia, dal CIPE e dalla Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a tutti i contratti pubblici, anche a quelli esclusi in tutto o in parte dalla applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

4. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento della Anagrafe e del Sistema Unico di Codifica di cui ai commi 1 e 2, nonché eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottarsi entro 180 giorni dalla conversione della presente legge.

5. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, è istituita, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge, una centrale unica per gli acquisti di beni e servizi per ogni articolazione della pubblica amministrazione.

6. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento delle Centrali di cui al comma 6, nonché eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con le Regioni e gli enti locali, da adottarsi entro 180 giorni dalla conversione della presente legge.

7. A decorrere dal 1° gennaio 2012, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono detenere, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, in più di una società. Per i comuni con popolazione inferiore a 30mila abitanti resta comunque esclusa la possibilità di costituire

società, ai sensi dell'articolo 14, comma 32, del decreto-legge n. 78 del 2010.

8. Fermo restando il limite di cui al comma 7, è ammessa esclusivamente la partecipazione, ai sensi della normativa vigente, in società che producono, anche in forma di multi-utilities, servizi di interesse generale strettamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali delle medesime amministrazioni, nell'ambito dei rispettivi ambiti di competenza.

9. Per le finalità di cui al comma 7, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avviano trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure ad evidenza pubblica per la cessione a terzi delle società e delle partecipazioni vietate ai sensi del comma 7, ovvero per la costituzione, anche mediante fusione, delle società di cui al comma 8.

10. A decorrere dalla data di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche pubblicano sui rispettivi siti istituzionali gli atti costitutivi, le delibere societarie e i bilanci delle società partecipate di cui al comma 8.

11. Le disposizioni di cui ai commi da 7 a 10 del presente articolo non si applicano alle partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati alla data di entrata in vigore della presente legge.

12. Entro il 1 giugno 2012, è costituito l'Istituto di previdenza generale (IPG), di seguito "Istituto". L'Istituto esercita le funzioni svolte dai seguenti enti di previdenza, che sono soppressi a decorrere dalla medesima data:

Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS);

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

Istituto postelegrafonici (IPOST);

Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS);

L'Istituto succede in tutti i rapporti attivi e passivi in essere dalla data del 1 giugno 2011. Dalla medesima data sono soppressi i comitati centrali regionali e provinciali dell'INPS e i comitati di vigilanza delle gestioni dell'INPDAP. I ricorsi amministrativi pendenti presso tali organi sono conseguentemente devoluti ai dirigenti dell'Istituto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è nominato il Commissario straordinario dell'Istituto. Entro il 30 marzo 2012 il Commissario straordinario predispone lo statuto dell'Istituto, da emanare entro i successivi 60 giorni ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e

l'innovazione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Lo statuto definisce le attribuzioni degli organi dell'Istituto, che sono individuati come segue:

a) il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze;

b) il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, e composto da cinque membri e composto da cinque membri, e dura in carica quattro anni;

c) il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, e composto da venti membri, designati dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi; il Consiglio dura in carica quattro anni;

c) il Collegio dei sindaci, composto da tre membri, due dei quali nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e uno dal Ministro dell'economia e delle finanze; uno dei componenti nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali svolge le funzioni di Presidente; per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

Alla costituzione dei predetti organi si provvede a decorrere dal 1° giugno 2012. Lo statuto reca disposizioni sulla formazione dei bilanci dell'Istituto volte ad assicurare piena e separata evidenza contabile alla gestione delle prestazioni rispettivamente previdenziali, assistenziali, creditizie e sociali. Con il criterio prioritario dell'unicità dei sistemi strumentali per il miglioramento dei servizi, della riduzione degli oneri e della semplificazione di strutture e procedure, nonché con riguardo alla dismissione del patrimonio dei predetti enti previdenziali, il Commissario straordinario predispone, entro il 30 aprile 2012, un Piano strategico-operativo per l'organizzazione dell'Istituto e la piena attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, da avviarsi entro il 30 maggio 2012. Il Piano è approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

13. Anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, lo Stato e le regioni, nell'ambito della rispettiva competenza legislativa, provvedono all'accorpamento o alla soppressione degli enti, agenzie od organismi, comunque denominati, non espressamente ritenuti come necessari all'adempimento delle funzioni istituzionali, e alla unificazione di quelli che esercitano funzioni che si prestano ad essere meglio esercitate in forma unitaria.

14. Lo Stato e le regioni provvedono altresì ad individuare le funzioni degli enti di cui al comma 13 in tutto o in parte coincidenti con

quelle assegnate agli enti territoriali, riallocando contestualmente le stesse agli enti locali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

15. Lo Stato e le regioni concorrono alla razionalizzazione amministrativa sulla base del principio di leale collaborazione. L'allocazione delle funzioni di cui al comma 14 del presente articolo è effettuata previo accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

---

### 5.255 (testo 2)

LUSI, PINOTTI, FINOCCHIARO, ZANDA, LATORRE, CASSON, AGOSTINI, MERCATALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MORANDO

*Dopo il comma 25, aggiungere i seguenti:*

«25-bis. Nelle aree dello Spezzino e della Lunigiana direttamente colpite dagli eventi alluvionali del 25 ottobre 2011 e nel territorio del Comune di Genova colpito dagli eventi alluvionali del 4 novembre 2011, è istituita, per un periodo di 3 anni a decorrere dal 1 gennaio 2012, una zona a burocrazia zero per favorire la ripresa e lo sviluppo delle attività imprenditoriali e commerciali.

25-ter. Le aree territoriali nelle quali istituire le zone a burocrazia zero di cui al comma 25-bis sono individuate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le regioni Liguria e Toscana e i sindaci dei territori colpiti dalle alluvioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

25-quater. Ai fini di cui al comma 25-bis, sono stanziati 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2014.

*Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - 25.000;

2013: - 25.000;

2014: - 25.000.

*Alla medesima Tabella A, voce Ministero degli affari esteri, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - 15.000;

2013: - 15.000;

2014: - 15.000.

---

**5.282 (testo 2)**

LUSI, CASTRO, MERCATALI, AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MORANDO, ROILO, ADRAGNA, BLAZINA, GHEDINI, ICHINO, NEROZZI, PASSONI, TREU

*Dopo il comma 25, aggiungere i seguenti:*

«25-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011, il contributo di cui alla legge 23 settembre 1993, n. 379, è fissato in euro 3,6 milioni di euro annui ed è attribuito per il 50 per cento all'istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione – I.R.I.F.O.R. Onlus, per il 35 per cento all'I.R.F.A. – Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus e per il restante 15 per cento all'Istituto europeo per la ricerca, la formazione e l'orientamento professionale – I.E.R.F.O.P. Onlus, con l'obbligo per i medesimi, degli adempimenti di rendicontazione come previsti dall'articolo 2 della medesima legge.

25-ter. Agli oneri di cui al comma 25-bis, si provvede:

a) per l'importo di euro 1.300.000 annui, a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che è ridotto in misura corrispondente;

b) per l'importo di euro 2.300.000 annui, mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate derivanti dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, ai sensi degli articoli 11-quaterdecies, comma 10, e 12, comma 1-quinquies, del decreto legge medesimo».

---

**5.0.1 (testo 2)**

LUSI, PINOTTI, FINOCCHIARO, ZANDA, LATORRE, CASSON, AGOSTINI, MERCATALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MORANDO, GUSTAVINO, Marco FILIPPI

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

**«Art. 5-bis.**

*(Disposizioni in favore dei territori colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del mese di ottobre nel territorio delle province di La Spezia e di Massa Carrara e del mese di novembre 2011 nel territorio della città di Genova e delle Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, nonché nel territorio della provincia di Matera e nell'isola d'Elba)*

1. A causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 25 ottobre 2011 nelle province di La Spezia e di Massa Carrara ed il 4 novembre 2011 nel territorio della città di Genova e delle Regioni Liguria,

Piemonte e Valle d'Aosta per le quali è stato dichiarato, rispettivamente, lo stato di emergenza con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2011 e l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2011, il 6 novembre 2011 nella provincia di Matera ed il 7 novembre 2011 nell'isola dell'Elba, nei confronti delle persone fisiche delle citate province, titolari di redditi di impresa o di lavoro autonomo, nonché nei confronti dei soggetti diversi dalle persone fisiche con volume d'affari non superiore a 200.000 euro, il termine per gli adempimenti e dei versamenti tributari è sospeso fino al 31 dicembre 2012. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle banche ed alle imprese di assicurazione.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano con riferimento alle ritenute da operare sui redditi diversi da quelli di impresa e di lavoro autonomo e ai relativi versamenti.

3. Nei confronti dei soggetti di cui al comma 1 e con riferimento ai redditi indicati al medesimo comma 1, il termine per il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali è sospeso fino al 31 dicembre 2012.

4. La ripresa della riscossione dei tributi di cui al comma 1 e dei contributi e dei premi di cui al comma 3 avviene, senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori, mediante il pagamento in centoventi rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di gennaio 2013. Gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti, non eseguiti per effetto della predetta sospensione sono effettuati entro il mese di gennaio 2013 con le modalità e i termini stabiliti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

5. Le procedure autorizzatorie, le procedure di gara ed il coordinamento delle opere pubbliche di ripristino delle zone alluvionate o colpite da smottamenti a causa degli eventi calamitosi dei mesi ottobre e di novembre 2011 di cui al comma 1, nonché l'individuazione, le procedure autorizzatorie, le procedure di gara ed il coordinamento delle opere pubbliche di prevenzione inerenti i bacini idrici relativi, atte ad impedire rischi futuri per la popolazione sono assegnate alla competenza della Protezione civile in accordo con i governi regionali competenti per territorio, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2011.

6. È autorizzata la spesa di 326,292 milioni di euro per l'anno 2012 per l'esecuzione indifferibile delle seguenti opere per la messa in sicurezza del territorio della città di Genova con riferimento al bacino idrico del torrente Bisagno:

a) canale scolmatore delle acque del Bisagno, con opere connesse sui rii Noce, Fereggiano e Rovare per una spesa pari a 200 milioni di euro per l'anno 2012;



b) adeguamento strutturale del tratto terminale del Bisagno per una spesa pari a 93 milioni di euro;

c) adeguamento degli argini della sponda del torrente Bisagno nel tratto Ponte Feritore - Ponte Monteverde per una spesa pari a 33,292 milioni euro.

7. Sono escluse Patto di stabilità interno, per ciascuno degli esercizi 2011, 2012 e 2013, le spese sostenute dalle Province e dai Comuni interessati relative:

a) al contrasto dell'emergenza;

b) alle opere di messa in sicurezza del territorio della città di Genova di cui al comma 6;

c) alla ricostruzione, al consolidamento, alla messa in sicurezza delle infrastrutture e degli altri beni immobili pubblici appartenenti al demanio o al patrimonio delle province e dei comuni interessati;

d) alla sostituzione dei beni mobili pubblici danneggiati o distrutti dagli eventi alluvionali appartenenti al demanio o al patrimonio delle province La Spezia e di Massa Carrara e dei comuni interessati;

e) alla ricostruzione, al consolidamento, alla messa in sicurezza di beni dichiarati di interesse storico, artistico o archeologico dalla competente Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici.

8. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, valutati nel limite massimo di 800 milioni di euro a decorrere 2012, si provvede, fino a concorrenza degli oneri, mediante utilizzo di quota parte dei maggiori risparmi di spesa di cui ai commi da 9 a 25 valutati in 2,5 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2012.

9. E' istituita presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'"Anagrafe unica" delle stazioni appaltanti. Sono tenuti a richiedere l'iscrizione alla "Anagrafe unica", e ad aggiornare annualmente i relativi dati identificativi, tutte le pubbliche amministrazioni ed organismi di diritto pubblico che agiscono in qualità di stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati deriva, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità, anche contabile, dei funzionari responsabili.

10. E' istituito un Sistema Unico di Codifica dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il sistema assicura la tenuta, la correlazione, la consultazione e il controllo in tempo reale dei dati relativi a tali contratti detenuti, a diverso titolo, dalle stazioni appaltanti di cui al comma 9, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla Banca d'Italia, dal CIPE e dalla Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

11. Le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 si applicano a tutti i contratti pubblici, anche a quelli esclusi in tutto o in parte dalla applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

12. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento della Anagrafe e del Sistema Unico di Codifica di cui ai commi 9 e 10, nonché

eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottarsi entro 180 giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

13. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, è istituita, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, una centrale unica per gli acquisti di beni e servizi per ogni articolazione della pubblica amministrazione.

14. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento delle Centrali, nonché eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con le Regioni e gli enti locali, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

15. A decorrere dal 1° gennaio 2012, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono detenere, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, in più di una società. Per i comuni con popolazione inferiore a 30mila abitanti resta comunque esclusa la possibilità di costituire società, ai sensi dell'articolo 14, comma 32, del decreto-legge n. 78 del 2010.

16. Fermo restando il limite di cui al comma 15, è ammessa esclusivamente la partecipazione, ai sensi della normativa vigente, in società che producono, anche in forma di multi-utilities, servizi di interesse generale strettamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali delle medesime amministrazioni, nell'ambito dei rispettivi ambiti di competenza.

17. Per le finalità di cui al comma 16, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avviano trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure ad evidenza pubblica per la cessione a terzi delle società e delle partecipazioni vietate ai sensi del comma 15, ovvero per la costituzione, anche mediante fusione, delle società di cui al comma 16.

18. A decorrere dalla data di cui al comma 15, le amministrazioni pubbliche pubblicano sui rispettivi siti istituzionali gli atti costitutivi, le delibere societarie e i bilanci delle società partecipate di cui al comma 17.

19. Le disposizioni di cui ai commi da 15 a 18 del presente articolo non si applicano alle partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati alla data di entrata in vigore della presente legge.

20. Entro il 1° giugno 2012, è costituito l'Istituto di previdenza generale (IPG), di seguito "Istituto". L'Istituto esercita le funzioni svolte dai seguenti enti di previdenza, che sono soppressi a decorrere dalla medesima data:

- a) Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS);
- b) Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

- c) Istituto postelegrafonici (IPOST);
- d) Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS).

21. L'Istituto di cui al comma 20 succede in tutti i rapporti attivi e passivi in essere dalla data del 1° giugno 2011. Dalla medesima data sono soppressi i comitati centrali regionali e provinciali dell'INPS e i comitati di vigilanza delle gestioni dell'INPDAP. I ricorsi amministrativi pendenti presso tali organi sono conseguentemente devoluti ai dirigenti dell'Istituto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è nominato il Commissario straordinario dell'Istituto. Entro il 30 marzo 2012 il Commissario straordinario predispone lo statuto dell'Istituto, da emanare entro i successivi 60 giorni ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Lo statuto definisce le attribuzioni degli organi dell'Istituto, che sono individuati come segue:

a) il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze;

b) il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, e composto da cinque membri e composto da cinque membri, e dura in carica quattro anni;

c) il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, e composto da venti membri, designati dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi; il Consiglio dura in carica quattro anni;

d) il Collegio dei sindaci, composto da tre membri, due dei quali nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e uno dal Ministro dell'economia e delle finanze; uno dei componenti nominati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali svolge le funzioni di Presidente; per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

22. Alla costituzione degli organi di cui al comma 21 si provvede a decorrere dal 1° giugno 2012. Lo statuto reca disposizioni sulla formazione dei bilanci dell'Istituto volte ad assicurare piena e separata evidenza contabile alla gestione delle prestazioni rispettivamente previdenziali, assistenziali, creditizie e sociali. Con il criterio prioritario dell'unicità dei sistemi strumentali per il miglioramento dei servizi, della riduzione degli

oneri e della semplificazione di strutture e procedure, nonché con riguardo alla dismissione del patrimonio dei predetti enti previdenziali, il Commissario straordinario predispone, entro il 30 aprile 2012, un Piano strategico-operativo per l'organizzazione dell'Istituto e la piena attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, da avviarsi entro il 30 maggio 2012. Il Piano è approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

23. Anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, lo Stato e le regioni, nell'ambito della rispettiva competenza legislativa, provvedono all'accorpamento o alla soppressione degli enti, agenzie od organismi, comunque denominati, non espressamente ritenuti come necessari all'adempimento delle funzioni istituzionali, e alla unificazione di quelli che esercitano funzioni che si prestano ad essere meglio esercitate in forma unitaria.

24. Lo Stato e le regioni provvedono altresì ad individuare le funzioni degli enti di cui al comma 23 in tutto o in parte coincidenti con quelle assegnate agli enti territoriali, riallocando contestualmente le stesse agli enti locali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

25. Lo Stato e le regioni concorrono alla razionalizzazione amministrativa sulla base del principio di leale collaborazione. L'allocazione delle funzioni di cui al comma 20 del presente articolo è effettuata previo accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

---

**Plenaria****619<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
AZZOLLINI

*indi del Vice Presidente*  
Massimo GARAVAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*IN SEDE REFERENTE***(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014**

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*

**(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Riprende l'esame congiunto sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il presidente Massimo GARAVAGLIA dispone la sospensione della seduta fino al termine dell'incontro del Presidente della Commissione con gli inviati della Banca centrale europea e dell'Unione europea.

*La seduta, sospesa alle ore 15,35, riprende alle ore 16,55.*

Il presidente AZZOLLINI, informati i membri della Commissione in merito alla riunione intercorsa con gli inviati della Banca centrale europea e dell'Unione europea, comunica che sono stati presentati l'emendamento 4.5000 e i subemendamenti 4.2000/400, 4.2000/101 (testo 2) e 4.2000/10000, nonché il subemendamento 4.0.1000/300. In relazione a quest'ultimo, ricorda che l'emendamento 4.0.1000 è già stato approvato nella pre-

cedente seduta e prospetta pertanto alla Commissione la necessità di votare il subemendamento 4.0.1000/300 e, conseguentemente, riapprovare l'emendamento 4.0.1000, così come subemendato.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone in votazione il subemendamento 4.0.1000/300, che risulta approvato.

Successivamente, il PRESIDENTE pone nuovamente in votazione l'emendamento 4.0.1000, come subemendato, che risulta approvato.

Il senatore LEGNINI (*PD*) segnala un problema di redazione relativo all'emendamento 4.2000, ritenendo che laddove l'articolo 4-*bis et vicies*, comma 1, lettera g), fa riferimento all'articolo 18, ottavo comma, del codice di procedura civile, si debba invece intendere il decimo comma.

Il presidente AZZOLLINI comunica la necessità di porre in votazione una riformulazione dell'emendamento 3.1000, già approvato dalla Commissione nella precedente seduta, che presentava un errore materiale. Pone dunque in votazione l'emendamento 3.1000 (testo 2), che risulta approvato.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) chiede una breve sospensione per poter esaminare il contenuto dell'emendamento 4.5000.

*La seduta, sospesa alle ore 17,10, riprende alle ore 17,35.*

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) ricorda che i partiti di opposizione e, in particolare, il Gruppo dell'Italia dei Valori hanno dimostrato grande senso di responsabilità nel corso dell'esame dei provvedimenti in titolo, ritirando gli emendamenti presentati e non presentando subemendamenti alle proposte emendative del Governo.

Alla luce di ciò, lamenta che il contenuto dell'emendamento del relatore 4.5000 non sia stato precedentemente concordato con le opposizioni. Pur riconoscendo che il suddetto emendamento è finalizzato a dare risposta a istanze degne di attenzione, osserva che i rappresentanti dell'opposizione, proprio per spirito collaborativo, si sono astenuti dal presentare emendamenti finalizzati a venire incontro a esigenze di territori e di categorie altrettanto meritevoli di considerazione. Egli stesso, ad esempio, ha ritirato un importante emendamento volto a garantire importi dignitosi all'indennità degli invalidi. Chiede pertanto che l'emendamento 4.5000, sia accompagnato dalla relazione tecnica e sia ripresentato in Aula, al fine di avere il tempo necessario per approfondirne i contenuti. In caso contrario, preannuncia che abbandonerà i lavori della Commissione.

Il presidente AZZOLLINI invita il Governo a presentare la relazione tecnica relativa all'emendamento 4.5000, che viene conseguentemente accantonato.

Si passa all'esame dei subemendamenti all'emendamento 4.2000.

Il senatore MILANA (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*), a nome del Terzo Polo, preannuncia che non parteciperà al voto, ritenendo il provvedimento insufficiente e non rispondente alle esigenze del Paese.

Il senatore DE LILLO (*PdL*) illustra il subemendamento 4.2000/1, in materia di prescrizione del diritto al risarcimento del danno derivante dal mancato recepimento nell'ordinamento dello Stato di direttive o altri provvedimenti obbligatori comunitari.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) chiede di aggiungere la propria firma al subemendamento 4.2000/1.

Il senatore PASTORE (*PdL*) illustra il subemendamento 4.2000/3, relativo alle modalità di realizzazione della riforma degli ordinamenti professionali, nonché il subemendamento 4.2000/4, volto a fare salvi non solo i modelli societari vigenti, come previsto dal testo dell'emendamento 4.2000, ma anche i modelli associativi.

La senatrice POLI BORTONE (*CN-Io Sud-FS*) illustra i subemendamenti 4.2000/5 e 4.2000/6, in materia di imposte su prodotti energetici.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) aggiunge la firma al subemendamento 4.2000/5.

Il senatore AGOSTINI (*PD*) illustra il subemendamento 4.2000/400.

Il senatore MORANDO (*PD*) ritira il subemendamento 4.2000/7, diretto a ridurre il taglio delle risorse destinate all'Istat, poiché l'emendamento del Relatore 4.5000 contiene una disposizione di tenore analogo.

I restanti subemendamenti all'emendamento 4.2000 si danno per illustrati.

Si passa dunque all'espressione dei pareri del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO sui subemendamenti all'emendamento 4.2000 e alla relativa votazione.

Il relatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) invita al ritiro del subemendamento 4.2000/1 e alla sua trasformazione in ordine del giorno.

Il rappresentante del GOVERNO concorda col Relatore.

Il senatore DE LILLO (*PdL*), accogliendo l'invito del Relatore e del Governo, ritira il subemendamento 4.2000/1 e lo trasforma in ordine del giorno.

Conseguentemente l'ordine del giorno G/2968/43/5 viene posto in votazione e risulta approvato.

Con parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, viene posto in votazione il subemendamento 4.2000/100, che risulta approvato.

Su invito del RELATORE, il senatore TANCREDI (*PdL*) ritira il subemendamento 4.2000/2.

Il senatore PASTORE (*PdL*) ritira il subemendamento 4.2000/3.

Con parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, viene posto in votazione il subemendamento 4.2000/4, che risulta approvato.

Il relatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) esprime parere contrario sul subemendamento 4.2000/5.

Il sottosegretario GIORGETTI, pur esprimendo parere conforme al Relatore, in merito al subemendamento 4.2000/5, si riserva di assumere ulteriori elementi di valutazione per la fase di esame in Aula.

Il subemendamento 4.2000/5, posto in votazione, risulta respinto, con astensione del senatore FLERES (*CN-Io Sud-FS*).

Con parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, viene posto in votazione il subemendamento 4.2000/6, che risulta respinto.

Con parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, sono posti separatamente in votazione ed approvati i subemendamenti 4.2000/101 (testo 2), 4.2000/400 e 4.2000/10000.

Si passa dunque alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 4.2000.

Il senatore SCANU (*PD*) critica duramente la soppressione del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, disposta dall'emendamento 4.2000.

Il senatore MERCATALI (*PD*), integrando la dichiarazione di voto sull'emendamento 4.2000, ne evidenzia aspetti negativi, come quelli su cui si è già soffermato il senatore Scanu, ma anche profili positivi, quale



il piano di dismissione del patrimonio immobiliare. Per tali motivazioni, annuncia il voto di astensione del proprio Gruppo.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) dichiara il voto contrario sull'emendamento 4.2000.

L'emendamento 4.2000, posto in votazione, viene approvato.

Si procede poi all'esame degli ordini del giorno G/2968/41/5, G/2968/42/5 e G/2968/5/5 (testo 2).

Il RELATORE si rimette alla Commissione sull'ordine del giorno G/2968/41/5, mentre formula un parere favorevole sugli altri due ordini del giorno.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un parere favorevole su tutti e tre gli ordini del giorno citati.

Il senatore ESPOSITO (*PdL*) comunica che la senatrice Vicari ha aggiunto la propria firma all'ordine del giorno G/2968/41/5.

I senatori LEGNINI (*PD*), MERCATALI (*PD*) e TANCREDI (*PdL*) aggiungono la propria firma all'ordine del giorno G/2968/42/5.

Con distinte votazioni, la Commissione approva gli ordini del giorno G/2968/41/5, G/2968/42/5 e G/2968/5/5 (testo 2).

Tutti i restanti ordini del giorno al disegno di legge n. 2968 vengono quindi accolti dal Governo come raccomandazione.

Il PRESIDENTE sospende la seduta, al fine di acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 4.5000 del Relatore.

*La seduta, sospesa alle ore 18,45, riprende alle ore 19,45.*

Il PRESIDENTE avverte che l'emendamento 4.5000 è stato riformulato in un testo 2, di cui è disponibile la relazione tecnica.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) ribadisce, in base all'esame della relazione tecnica, forti perplessità su numerosi profili della proposta emendativa 4.5000 (testo 2).

Altresì, reitera una valutazione fortemente negativa sull'intero complesso del disegno di legge di stabilità, annunciando, pertanto, l'abbandono dei lavori della Commissione.

L'emendamento 4.5000 (testo 2), messo in votazione, viene approvato.

La Commissione approva, quindi, la proposta di coordinamento formale Coord.1.

Si procede, quindi, al conferimento del mandato ai Relatori.

La Commissione conferisce, a maggioranza, il mandato al relatore Fantetti a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge di bilancio n. 2969, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione in forma orale.

Il senatore MERCATALI (*PD*) intervenendo in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al Relatore del disegno di legge di stabilità, evidenzia come si assista alla conclusione di un disastroso ciclo di Governo.

Per quanto riguarda il provvedimento in esame, annuncia un voto di astensione sul conferimento del mandato al Relatore, tenuto conto della compresenza di elementi negativi, ma anche di profili apprezzabili.

Dopo aver espresso compiacimento per il clima costruttivo e responsabile che ha sempre caratterizzato i lavori di questa Commissione, annuncia che il senatore Agostini svolgerà il ruolo di relatore di minoranza in Assemblea sia sul disegno di legge di bilancio che sul disegno di legge di stabilità.

Il senatore GALIOTO (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) ricorda che il proprio Gruppo ha ritirato tutti gli emendamenti, al fine di favorire, con senso di responsabilità, una rapida approvazione del provvedimento, nella convinzione che sia necessario aprire una nuova fase, in cui dovranno essere adottate decisioni adeguate all'attuale congiuntura, dal momento che l'azione di questo Governo è risultata insufficiente.

Annuncia pertanto che, analogamente a quanto avverrà domani in Assemblea, non parteciperà alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*), dopo aver sottolineato il senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto il proprio Gruppo parlamentare nell'azione di Governo del Paese, annuncia il voto favorevole, esprimendo altresì un sentito apprezzamento al presidente Azzollini, ai Relatori e all'intera Commissione.

Il senatore VACCARI (*LNP*), nel dichiarare il convinto voto favorevole del proprio Gruppo, ricorda il senso di responsabilità che ha contraddistinto i lavori della Commissione in un momento critico sia per l'Europa sia per l'intero scenario globale, formulando, da ultimo, un sincero apprezzamento per l'equilibrio del Presidente nella conduzione dei lavori.

Il senatore FLERES (*CN-Io Sud-FS*) annuncia il proprio voto favorevole e rimarca il clima costruttivo che ha caratterizzato ancora una volta

l'attività della Commissione, auspicando che, in futuro, la classe politica sia in grado di adottare responsabilmente quei provvedimenti necessari a ridurre il dualismo tra il Mezzogiorno ed il resto d'Italia, che rappresenta oggi la principale debolezza del Paese.

Il sottosegretario GIORGETTI, nel rammentare i tre anni e mezzo di attività svolta dal Governo, esprime, anche a nome del ministro Tremonti, un ringraziamento al presidente Azzolini e all'intera Commissione per la responsabilità e la serietà che ha costantemente caratterizzato il rapporto tra Esecutivo e Parlamento.

Il PRESIDENTE ringrazia tutti i componenti della Commissione, sia di maggioranza che di minoranza, i Relatori e il Governo, per aver contribuito ancora una volta a scrivere una bella pagina dell'attività parlamentare, auspicando che tale positiva esperienza possa proseguire in futuro.

Esprime, da ultimo, un ringraziamento all'Ufficio di segreteria e all'intero Servizio delle Commissioni, nonché al Servizio del bilancio e al Servizio studi, per il supporto tecnico quotidianamente fornito.

La Commissione conferisce, quindi, il mandato al relatore Massimo Garavaglia a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge di stabilità 2012, come modificato nel corso dell'esame in sede referente, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione in forma orale.

#### *SCONVOCAZIONE DELLE SEDUTE DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che le sedute della Commissione già convocate per la giornata di domani, venerdì 11 novembre 2011, alle ore 9, 14,30 e 20,30, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 20,05.*

**EMENDAMENTI, SUBEMENDAMENTI  
E ORDINI DEL GIORNO  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 2968**

**3.1000 (testo 2)**

IL RELATORE

*All'elenco 1 di cui all'articolo 3 apportare le seguenti modificazioni:*

*a)* sostituire l'elenco delle riduzioni delle dotazioni finanziarie rimodulabili delle missioni e dei programmi del Ministero dell'economia e delle finanze come da tabella allegata relativa al Ministero medesimo.

*b)* sostituire l'elenco delle riduzioni delle dotazioni finanziarie rimodulabili delle missioni e dei programmi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare come da tabella allegata relativa al Ministero medesimo.

*c)* alla riga «Totale» in corrispondenza della voce «Riduzioni» sostituire gli importi per gli anni 2012, 2013 e 2014 con i seguenti:

2012: 9.606.088;

2013: 4.401.811;

2014: 4.259.348;

*d)* alla riga «Totale» in corrispondenza della voce «di cui predeterminate per legge» sostituire gli importi per gli anni 2012, 2013 e 2014 con i seguenti:

2012: 8.254.335;

2013: 3.193.407;

2014: 2.799.778.

*Conseguentemente, all'articolo 4, apportare le seguenti modificazioni:*

*a)* sostituire il comma 9 con il seguente: «9. All'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, le parole: "a decorrere dall'anno 2005" sono sostituite dalle seguenti: "dal 2005 al 2011" e, alla fine, sono aggiunte le seguenti: "e a decorrere dal 2012 la somma di un milione di euro"»;

*b)* al comma 27, sostituire la parola «57» con la seguente: «57-ter»;

c) dopo il comma 57 aggiungere i seguenti:

«57-bis. Al comma 3 dell'articolo 53, secondo periodo, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dopo le parole: "legge 23 dicembre 1996, n. 662" sono aggiunte le seguenti: "il cui onere non potrà essere superiore a 321,6 milioni di euro per l'anno 2012, 351,6 milioni di euro per l'anno 2013 e 291,6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014".

57-ter. Le risorse disponibili per gli interventi recati dalle autorizzazioni di spesa di cui all'elenco 3 allegato alla presente legge sono ridotte per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 per gli importi ivi indicati».

d) al comma 88, apportare le seguenti modifiche:

1) al primo periodo, sostituire le parole: «da 80 a 87» con le seguenti: «da 74 a 76 e da 79 a 87»;

2) aggiungere dopo l'ultimo periodo le seguenti parole: «il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

#### ELENCO 3

(articolo 4, comma 57-ter)

Norme	2012	2013	2014
Articolo 13, comma 1, della legge 2 maggio 1990, n. 102			38.960.000
Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61	13.097.259	10.832.306	
Articolo 4 del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 328, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 luglio 1994, n. 471	40.103.116	33.167.952	40.103.116
Articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1995, n. 35	1.500.000	827.067	1.200.000
Articolo 5 del decreto-legge 20 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326	8.000.000	6.616.534	8.000.000
Articolo 29, comma 1, del decreto-legge 20 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326	1.000.000		2.000.000

Conseguentemente, alla tabella C, apportare le seguenti modificazioni (tra parentesi, gli importi da sostituire):

	2012	2013	2014
	<i>(in migliaia di euro)</i>		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino			
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE			
LEGGE N. 979 DEL 1982: DISPOSIZIONI PER LA DIFESA DEL MARE			
(1.10 – CAPP. 1644, 1646)	21.700	21.700	5.612
	<b>(16.971)</b>	<b>(21.168)</b>	<b>(5.572)</b>
DECRETO-LEGGE N. 2 DEL 1993: CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE n. 59 DEL 1993: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 7 FEBBRAIO 1992 N. 150, IN MATERIA DI COMMERCIO DETENZIONE DI ESEMPLARI DI FAUNA E FLORA MINACCIATI DI ESTINZIONE			
(1.10 – CAPP. 1388, 1389)	187	155	155
	<b>(154)</b>	<b>(150)</b>	<b>(105)</b>
LEGGE N. 549 DEL 1995: MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA			
– ART. 1 COMMA 43: CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI E LEGGE FINANZIARIA n. 296 DEL 2006: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2007), ART. 1, COMMA 519 – STABILIZZAZIONE PERSONALE			
(1.10 – CAP. 1551)	7.000	7.000	7.000
	<b>(5.721)</b>	<b>(7.000)</b>	<b>(7.000)</b>

*Conseguentemente alla tabella E, apportare le seguenti modificazioni (tra parentesi, gli importi da sostituire):*

	2012	2013	2014
	<i>(in migliaia di euro)</i>		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE			
LEGGE FINANZIARIA N. 244 DEL 2007: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2007)			
- ART. 2 COMMA 327: PIANO STRAORDINARIO DI TELERILEVAMENTO			
(Set. 27) INTERVENTI DIVERSI			
(1.9 - CAP. 8534)	500	-	-
	<b>(411)</b>	<b>(-)</b>	<b>(-)</b>

**RIDUZIONI DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE RIMODULABILI  
DI CIASCUN MINISTERO**

TRIENNIO 2012-2014

(migliaia di euro)

MINISTERO MISSIONE Programma	2012		2013		2014	
	Riduzioni	di cui predeterminate per legge	Riduzioni	di cui predeterminate per legge	Riduzioni	di cui predeterminate per legge
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE . . . . .	3.029.998	2.454.000	712.692	400.710	956.998	574.095
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	410.055	187.107	92.318	13.005	310.574	222.689
1.1 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (1) . . . . .	148.146	4.192	55.291	0	65.575	228
1.3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali (3) . . . . .	45.580	21.224	670	0	9.381	9.147
1.4 Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (4) . . . . .	1.762	782	763	0	622	0
1.5 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte (5) . . . . .	50.943	391	21.475	325	19.502	258
1.6 Analisi e programmazione economico-finanziaria (6) . . . . .	2.084	725	1.504	441	1.195	350
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (7) . .	161.540	159.703	12.594	12.240	213.299	212.705
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3) . . . . .	49.582	49.582	7.297	7.297	14.095	14.095
2.1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore (1) . . . . .	45.357	45.357	6.503	6.503	12.920	12.920
2.3 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (5) . . . . .	4.225	4.225	794	794	1.175	1.175
3 L'Italia in Europa e nel mondo (4) . . . . .	1.490	56	580	47	627	37
3.1 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (10) . . . . .	1.007	0	189	0	317	0
3.2 Politica economica e finanziaria in ambito internazionale (11) . . . . .	483	56	390	47	310	37
4 Difesa e sicurezza del territorio (5) . . . . .	869	869	163	163	274	274
4.1 Missioni militari di pace (8) . . . . .	869	869	163	163	274	274
5 Ordine pubblico e sicurezza (7) . . . . .	67.543	0	50.392	0	40.585	0
5.1 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica (5) . . . . .	6.943	0	0	0	537	0
5.2 Sicurezza democratica (4) . . . . .	60.600	0	50.392	0	40.047	0
6 Soccorso civile (8) . . . . .	122.795	122.795	69.596	69.596	55.231	55.231
6.2 Protezione civile (5) . . . . .	122.795	122.795	69.596	69.596	55.231	55.231



MINISTERO MISSIONE Programma	2012		2013		2014	
	Riduzioni	di cui predeterminata per legge	Riduzioni	di cui predeterminata per legge	Riduzioni	di cui predeterminata per legge
7 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9) .	39.622	39.622	32.948	32.948	26.185	26.185
7.1 Sostegno al settore agricolo (3) . . . . .	39.622	39.622	32.948	32.948	26.185	26.185
8 Competitività e sviluppo delle imprese (11) . . .	106.389	92.365	0	0	7.194	7.050
8.2 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (8) . . . . .	0	0	0	0	0	0
8.3 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (9) . . . . .	106.389	92.365	0	0	7.194	7.050
9 Diritto alla mobilità (13) . . . . .	928.575	924.010	4.636	840	153.684	150.667
9.1 Sostegno allo sviluppo del trasporto (8) . . .	928.576	924.010	4.636	840	153.684	150.667
10 Infrastrutture pubbliche e logistica (14) . . . . .	204.173	203.567	114	0	191	0
10.1 Opere pubbliche e infrastrutture (8) . . . . .	204.173	203.567	114	0	191	0
11 Comunicazioni (15) . . . . .	63.358	0	52.685	0	41.869	0
11.1 Servizi postali e telefonici (3) . . . . .	7.038	0	5.853	0	4.651	0
11.2 Sostegno all'editoria (4) . . . . .	56.319	0	46.832	0	37.218	0
13 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18) . . . . .	0	0	293	0	233	0
13.2 Sostegno allo sviluppo sostenibile (14) . . .	0	0	293	0	233	0
14 Casa e assetto urbanistico (19) . . . . .	782	782	0	0	0	0
14.1 Edilizia abitativa e politiche territoriali (1) .	782	782	0	0	0	0
16 Istruzione scolastica (22) . . . . .	6.708	6.708	718	718	1.203	1.203
16.1 Sostegno all'istruzione (10) . . . . .	6.708	6.708	718	718	1.203	1.203
17 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24) .	46.318	40.433	30.227	26.747	24.047	21.282
17.1 Protezione sociale per particolari categorie (5) . . . . .	12.386	12.228	10.299	10.165	8.185	8.081
17.2 Garanzia dei diritti dei cittadini (6) . . . . .	1.700	0	0	0	0	0
17.3 Sostegno alla famiglia (7) . . . . .	21.129	21.129	10.695	10.695	8.499	8.499
17.4 Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità (8) . . . . .	7.077	7.077	5.885	5.885	4.702	4.702
17.5 Lotta alle dipendenze (4) . . . . .	4.026	0	3.348	0	2.661	0
18 Politiche previdenziali (25) . . . . .	37.113	37.113	30.861	30.861	24.526	24.526
18.1 Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati (2) . . . . .	37.113	37.113	30.861	30.861	24.526	24.526
21 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1) . . . . .	108.911	57.546	88.366	47.732	70.180	37.887
21.2 Organi a rilevanza costituzionale (2) . . . . .	33.763	13.148	28.075	10.934	22.312	8.689
21.3 Presidenza del Consiglio dei ministri (3) . .	75.149	44.398	60.291	36.799	47.868	29.198
22 Giovani e sport (30) . . . . .	37.894	5.274	27.161	3.480	21.585	2.766
22.1 Attività ricreative e sport (1) . . . . .	32.620	0	23.681	0	18.819	0
22.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (2) .	5.274	5.274	3.480	3.480	2.766	2.766
23 Turismo (31) . . . . .	8.387	8.387	5.808	5.808	4.617	4.617
23.1 Sviluppo e competitività del turismo (1) . .	8.387	8.387	5.808	5.808	4.617	4.617

MINISTERO MISSIONE Programma	2012		2013		2014	
	Riduzioni	di cui predeterminata per legge	Riduzioni	di cui predeterminata per legge	Riduzioni	di cui predeterminata per legge
24 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32) . . . . .	65.118	553	47.863	655	39.111	520
24.2 Indirizzo politico (2) . . . . .	190	0	135	0	190	0
24.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3) . . . . .	4.300	0	0	0	0	0
24.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (4) . . . . .	59.628	553	46.528	655	37.321	520
24.5 Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati (5) . . . . .	1.000	0	1.200	0	1.600	0
25 Fondi da ripartire (33) . . . . .	724.316	677.295	170.667	160.812	120.988	105.058
25.1 Fondi da assegnare (1) . . . . .	556.085	509.065	144.227	134.371	73.511	57.581
25.2 Fondi di riserva e speciali (2) . . . . .	168.231	168.231	26.441	26.441	47.477	47.477
26 Debito pubblico (34) . . . . .	0	0	0	0	0	0
26.1 Oneri per il servizio del debito statale (1) . . . . .	0	0	0	0	0	0
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE . . . . .</b>	<b>124.118</b>	<b>113.562</b>	<b>45.210</b>	<b>44.692</b>	<b>58.800</b>	<b>51.649</b>
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18) . . . . .	115.330	113.387	45.000	44.650	54.712	51.228
1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (3) . . . . .	18.894	18.349	14.110	14.010	15.559	14.563
1.3 Sviluppo sostenibile (5) . . . . .	50.215	50.182	23.709	23.703	19.232	19.171
1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (8) . . . . .	521	0	96	0	951	0
1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (11) . . . . .	784	744	63	56	306	232
1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (12) . . . . .	35.127	34.633	6.292	6.206	11.298	10.449
1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (13) . . . . .	9.788	9.479	731	676	7.366	6.813
2 Ricerca e innovazione (17) . . . . .	123	98	23	18	225	180
2.1 Ricerca in materia ambientale (3) . . . . .	123	98	23	18	225	180
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32) . . . . .	436	0	80	0	796	0
3.1 Indirizzo politico (2) . . . . .	22	0	4	0	41	0
3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (3) . . . . .	414	0	76	0	755	0
4 Fondi da ripartire (33) . . . . .	8.229	77	107	24	3.067	241
4.1 Fondi da assegnare (1) . . . . .	8.229	77	107	24	3.067	241

**4.2000/10000**

IL GOVERNO

*Al comma 2 dell'articolo 4-ter et vicies, dopo le parole: «personalmente dalla parte» aggiungere le seguenti parole: «che ha sottoscritto il mandato».*

---

**4.2000/400**

IL RELATORE

*All'emendamento 4.2000, all'articolo 4-undecies, al comma 14, le parole: «capitale sociale inferiore» sono sostituite dalle seguenti: «ricavi o patrimonio netto inferiori».*

---

**4.2000/101 (testo 2)**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo 4-quinquies et vicies, è aggiunto il seguente:*

**«Art. 4-sexies et vicies.**

*(Modificazioni dell'articolo 55 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)*

1. All'articolo 55 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 5-bis, primo periodo, dopo le parole: "per l'anno 2012" sono aggiunte le seguenti: "ed euro 1.000.000 a decorrere dall'anno 2013"; inoltre, sono sopprese le parole: ", in via sperimentale per un triennio,"».

*Conseguentemente, alla tabella A voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - - ;

2013: - 1.000;

2014: - 1.000.

---

**4.0.1000/300**

IL RELATORE

*All'emendamento 4.0.1000, all'articolo 4-quater, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente:*

«13-bis. L'attuazione dei commi 11, 12 e 13 avviene nel rispetto degli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle relative norme di attuazione».

**4.5000 (testo 2)**

IL RELATORE

*All'articolo 4, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*al comma 21, dopo le parole: «le disposizioni di cui al comma 3» aggiungere le seguenti: ed infine è aggiunto il seguente periodo: «È autorizzata la spesa di euro 4,7 milioni per l'anno 2012 e di euro 5,6 milioni a decorrere dall'anno 2013 per l'attribuzione a tutto il personale comunque posto alle dipendenze della Direzione investigativa antimafia di un trattamento economico accessorio da determinarsi con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze»;*

*al comma 41, secondo periodo, dopo le parole: «nelle qualifiche», aggiungere le seguenti: «secondo la Tabella 1 allegata al presente articolo» e conseguentemente inserire la seguente tabella:*

TABELLA 1

(Articolo 4, comma 41)

		Punteggio per anno o frazione di anno superiore a sei mesi
Commissione Tributaria di I° grado	Giudice Vice Presidente di Sezione Presidente di Sezione Presidente di Commissione	0,50 1 1,50 2
Commissione Tributaria di II° grado	Giudice Vice Presidente di Sezione Presidente di Sezione Presidente di Commissione	1 1,50 2 2,50
Commissione Tributaria Provinciale e I° grado di Trento e Bolzano (dopo il 1° aprile 1996)	Giudice Vice Presidente di Sezione Presidente di Sezione Presidente di Commissione	1,50 2 2,50 3,50
Commissione Tributaria Regionale e II° grado di Trento e Bolzano (dopo il 1° aprile 1996) nonché Commissione Tributaria Centrale	Giudice Vice Presidente di Sezione Presidente di Sezione Presidente di Commissione	2 2,50 3 4

*il comma 47 è soppresso.*

*All'articolo 5, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*al comma 1, le parole: «1.235» sono sostituite dalle seguenti: «1.143»; aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Una quota pari a 100 milioni di euro del fondo di cui al primo periodo è destinata per l'anno 2012 al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al riequilibrio socio-economico, ivi compresi interventi di messa in sicurezza del territorio, e allo sviluppo dei territori e alla promozione di attività sportive, culturali e sociali di cui all'articolo 1, comma 40, quarto periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. E' altresì rifinanziata di 50 milioni di euro, per l'anno 2013, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 3-*quarter*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Alla ripartizione della predetta quota e all'individuazione dei beneficiari si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario».*

*dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:*

*«7-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire il fondo di cui al comma 7.»;*

*dopo il comma 25, sono aggiunti i seguenti:*

*"25-bis. Il contratto di programma per il triennio 2009-2011, stipulato tra Poste Italiane s.p.a. e il Ministero dello sviluppo economico, è approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa UE in materia. Ai relativi oneri si fa fronte nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente. Il presente comma entra in vigore alla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.*

*25-ter. In favore dei Policlinici universitari gestiti direttamente da Università non statali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 è disposto, a titolo di concorso statale al finanziamento degli oneri connessi allo svolgimento delle attività strumentali necessarie al perseguimento dei fini istituzionali da parte dei soggetti di cui al citato articolo 8, comma 1, il finanziamento di 70 milioni di euro per l'anno 2012, la cui erogazione è subordinata alla sottoscrizione dei protocolli d'intesa, tra le singole università e la regione interessata, comprensivi della regolazione condivisa di eventuali contenziosi pregressi. Il riparto del predetto importo tra i Policlinici universitari gestiti direttamente da Università non statali è stabilito con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.*

*25-quater.* Il fondo istituito ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2012.

*25-quinquies.* L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 26-ter, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è ridotta di 18 milioni di euro per l'anno 2012 e di 25 milioni di euro per l'anno 2013. L'ultimo periodo del citato comma 26-ter è soppresso.

*25-sexies.* Il contributo di cui alla legge 23 settembre 1993, n. 379, è fissato in 2,5 milioni di euro per l'anno 2011 e 3,6 milioni di euro per l'anno 2012 ed è attribuito per il 35 per cento all'istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione – I.R.I.F.O.R. Onlus, per il 50 per cento all'I.R.F.A. – Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus e per il restante 15 per cento all'Istituto europeo per la ricerca, la formazione e l'orientamento professionale – I.E.R.F.O.P. Onlus, con l'obbligo per i medesimi, degli adempimenti di rendicontazione come previsti dall'articolo 2 della medesima legge. Il presente comma entra in vigore alla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*. Ai maggiori oneri di cui al presente comma, si provvede a valere sulle risorse del fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

*25-septies.* Nel saldo finanziario, in termini di competenza mista, individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, rilevante ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dal Comune di Barletta per la realizzazione degli interventi conseguenti al crollo del fabbricato di Via Roma. L'esclusione delle spese opera nei limiti di 1 milione di euro per l'anno 2011. A tal fine, la dotazione del fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, è ridotta di 1 milione di euro per l'anno 2011. Il presente comma entra in vigore alla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

*25-octies.* In via straordinaria, per l'anno 2012, per la provincia ed il comune di Milano, coinvolti nell'organizzazione del grande evento EXPO Milano 2015, le sanzioni di cui al comma 2, lettere a), b) e c) dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si intendono così ridefinite:

"a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore all'1,5 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti lo-

cali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del Patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni registrati nell'ultimo consuntivo;

c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione dell'indebitamento legato esclusivamente alle opere essenziali connesse al grande evento EXPO Milano 2015, ricomprendendovi altresì eventuali garanzie accessorie all'indebitamento principale; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione, salvo quanto sopra previsto per gli investimenti indispensabili per la realizzazione del grande evento EXPO MILANO 2015".

*25-nonies.* Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2012».

*Conseguentemente, all'elenco 2, di cui all'articolo 5, comma 1, inserire le seguenti finalità:*

– interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

– Unione italiana ciechi.

*all'elenco 2, di cui all'articolo 5, comma 1, sopprimere la seguente finalità:*

– contributo statale ai policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali e ospedale pediatrico Bambino Gesù

*alla tabella A voce Ministero dell'interno, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: – 4.700;

2013: – 5.600;

2014: – 5.600.

*alla tabella A voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - 3.000.

*alla tabella B, per l'anno 2013, ridurre in maniera lineare gli importi di tutte le rubriche, con esclusione della voce Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo di 25 milioni di euro.*

*alla tabella C, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma "Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche", voce Ministero dell'economia e delle finanze, legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1980): Art. 36: Assegnazione a favore dell'Istituto Nazionale di Statistica (24.4 - cap. 1680), apportare le seguenti variazioni:*

2012:

CP: + 10.000;

CS: + 10.000.

*Alla tabella C, alla missione «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo», programma «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy», apportare le seguenti variazioni:*



2012 2013 2014

*(in migliaia di euro)*

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICOMICO

Legge n. 68 del 1997: Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero

- art. 8, comma 1, punto b: lettera b: Attività promozionale delle esportazioni italiane (4.2 - cap. 2531)

Competenza	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Cassa	- 4.000	- 4.000	- 4.000

Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

- art. 1 comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi e legge finanziaria n. 296 del 2006: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), art. 1, comma 519 - Stabilizzazione personale (4.2 - cap. 2501)

Competenza	4.000	4.000	4.000
Cassa	4.000	4.000	4.000

**4.5000**

IL RELATORE

*All'articolo 4, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*al comma 21, dopo le parole: «le disposizioni di cui al comma 3» aggiungere le seguenti: «ed infine è aggiunto il seguente periodo: "È autorizzata la spesa di euro 4,7 milioni per l'anno 2012 e di euro 5,6 milioni a decorrere dall'anno 2013 per l'attribuzione ai medesimi funzionari e ufficiali di un trattamento economico accessorio da determinarsi con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"»;*

*al comma 41, secondo periodo, dopo le parole: «nelle qualifiche», aggiungere le seguenti: «secondo la Tabella 1 allegata al presente articolo» e conseguentemente inserire la seguente tabella:*

TABELLA 1

(Articolo 4, comma 41)

		Punteggio per anno o frazione di anno superiore a sei mesi
Commissione Tributaria di I° grado	Giudice	0,50
	Vice Presidente di Sezione	1
	Presidente di Sezione	1,50
	Presidente di Commissione	2
Commissione Tributaria di II° grado	Giudice	1
	Vice Presidente di Sezione	1,50
	Presidente di Sezione	2
	Presidente di Commissione	2,50
Commissione Tributaria Provinciale e I° grado di Trento e Bolzano (dopo il 1° aprile 1996)	Giudice	1,50
	Vice Presidente di Sezione	2
	Presidente di Sezione	2,50
	Presidente di Commissione	3,50
Commissione Tributaria Provinciale e II° grado di Trento e Bolzano (dopo il 1° aprile 1996) nonché Commissione Tributaria Centrale	Giudice	2
	Vice Presidente di Sezione	2,50
	Presidente di Sezione	3
	Presidente di Commissione	4

*il comma 47 è soppresso.*

*All'articolo 5, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*al comma 1, le parole: «1.235» sono sostituite dalle seguenti: «1.143»;*

*aggiungere in fine il seguente periodo: «Una quota pari a 100 milioni di euro del fondo di cui al primo periodo è destinata per l'anno 2012 al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori e alla promozione di attività sportive, culturali e sociali di cui all'articolo 1, comma 40, quarto periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Per le medesime finalità, è altresì autorizzata per l'anno 2013 la spesa di 50 milioni di euro. Alla ripartizione della predetta quota e all'individuazione dei beneficiari si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario».*

*al comma 5, le parole: «950 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «949 milioni»;*

dopo il comma 25, sono aggiunti i seguenti:

25-bis. Il contratto di programma per il triennio 2009-2011, stipulato tra Poste Italiane s.p.a. e il Ministero dello sviluppo economico, è approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa UE in materia. Ai relativi oneri si fa fronte nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente».

25-ter. In favore dei Policlinici universitari gestiti direttamente da Università non statali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 è disposto, a titolo di concorso statale al finanziamento degli oneri connessi allo svolgimento delle attività strumentali necessarie al perseguimento dei fini istituzionali da parte dei soggetti di cui al citato articolo 8, comma 1, il finanziamento di 70 milioni di euro per l'anno 2012, la cui erogazione è subordinata alla sottoscrizione dei protocolli d'intesa, tra le singole università e la regione interessata, comprensivi della regolazione condivisa di eventuali contenziosi pregressi. Il riparto del predetto importo tra i Policlinici universitari gestiti direttamente da Università non statali è stabilito con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

25-quater. Il fondo istituito ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2012.

25-quinquies. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 26-ter, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è ridotta di 18 milioni di euro per l'anno 2012 e di 25 milioni di euro per l'anno 2013. L'ultimo periodo del citato comma 26-ter è soppresso.

25-sexies. Il contributo di cui alla legge 23 settembre 1993, n. 379, è fissato in euro 2,5 milioni di euro per l'anno 2011 e 3,6 milioni di euro per l'anno 2012 ed è attribuito per il 50 per cento all'istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione - I.RI.FO.R. Onlus, per il 35 per cento all'I.R.F.A. - Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus e per il restante 15 per cento all'Istituto europeo per la ricerca, la formazione e l'orientamento professionale - I.E.R.F.O.P. Onlus, con l'obbligo per i medesimi, degli adempimenti di rendicontazione come previsti dall'articolo 2 della medesima legge. Il presente comma entra in vigore alla data di pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

25-septies. Nel saldo finanziario, in termini di competenza mista, individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, rilevante ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dal Comune di Barletta per la realizzazione degli interventi conseguenti al crollo del fabbri-

cato di Via Roma. L'esclusione delle spese opera nei limiti di 1 milione di euro per l'anno 2011.

*25-octies.* In via straordinaria, per l'anno 2012, per la provincia ed il comune di Milano, coinvolti nell'organizzazione del grande evento EXPO Milano 2015, le sanzioni di cui al comma 2, lettere a), b) e c) dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si intendono così ridefinite:

è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore all'1,5 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni registrati nell'ultimo consuntivo;

non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione dell'indebitamento legato esclusivamente alle opere essenziali connesse al grande evento EXPO Milano 2015, ricomprendendovi altresì eventuali garanzie accessorie all'indebitamento principale; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione, salvo quanto sopra previsto per gli investimenti indispensabili per la realizzazione del grande evento EXPO MILANO 2015.

*25-nonies.* Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2012.

*Conseguentemente, all'elenco 2, di cui all'articolo 5, comma 1, inserire le seguenti finalità:*

interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Unione italiana ciechi

all'elenco 2, di cui all'articolo 5, comma 1, sopprimere la seguente finalità:

contributo statale ai policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali e ospedale pediatrico Bambino Gesù

*alla tabella A voce Ministero dell'interno, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - 4.700;

2013: - 5.600;

2014: - 5.600.

*alla tabella A voce Ministero del lavoro e delle politiche sociali, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:*

2012: - 3.000.

*alla tabella B, per l'anno 2013, ridurre in maniera lineare gli importi di tutte le rubriche, con esclusione della voce Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo di 25 milioni di euro.*

*alla tabella C, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma «Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche», voce Ministero dell'economia e delle finanze, Legge 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1980): Art. 36: Assegnazione a favore dell'Istituto Nazionale di Statistica (24.4 - cap. 1680), apportare le seguenti variazioni:*

2012:

CP: + 10.000;

CS: + 10.000.

*Alla tabella C, alla missione «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo», programma «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy», apportare le seguenti variazioni:*

2012 2013 2014

*(in migliaia di euro)*

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICOMICO

Legge n. 68 del 1997: Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero

- art. 8 comma 1 punto b: lettera b: Attività promozionale delle esportazioni italiane (4.2 - cap. 2531)

Competenza	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Cassa	- 4.000	- 4.000	- 4.000

Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

- art. 1 comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi e legge finanziaria n. 296 del 2006: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), art. 1, comma 519 - Stabilizzazione personale (4.2 - cap. 2501)

Competenza	4.000	4.000	4.000
Cassa	4.000	4.000	4.000

**G/2968/5/5 (testo 2)**

LATRONICO

La 5<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

premessso che:

- l'articolo 4, comma 56, introduce disposizioni volte a precludere alle Autorità amministrative indipendenti la corresponsione al personale delle amministrazioni pubbliche che sia presso di esse comandato, distaccato o in analoga posizione, di emolumenti volti ad operare perequazioni rispetto al trattamento economico fondamentale più elevato percepito dal personale di ruolo;

- l'articolo 4, comma 57, prevede la disapplicazione di clausole difformi, rispetto alla previsione di cui al comma 56, che siano recate da regolamenti o atti interni delle Autorità, insieme specificando che il di-

vieta investa ogni indennità, compenso o comunque denominato emolumento, anche già in godimento;

– trattasi, quindi, di previsioni normative del tutto opportune in quanto dirette ad evitare fenomeni di cosiddetto galleggiamento che determinano un effetto del tutto diverso da quello che invece si realizza mediante l'equiparazione del personale comandato, distaccato o in analoga posizione, al personale dipendente di ruolo che esercita, a parità di livello, analoga attività lavorativa;

– pertanto le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 56 e 57 del disegno di legge in esame, riguardanti le Autorità Amministrative Indipendenti come già definite nell'ordinamento anche alla luce degli atti adottati ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, vanno interpretate nel senso che esse si applicano ai casi di riconoscimento al personale comandato, distaccato o in analoga posizione di un compenso aggiuntivo parametrato al più elevato trattamento del personale di ruolo che è fattispecie di privilegio diversa da quella costituzionalmente vincolata in cui, invece, si riconosca il medesimo trattamento complessivo a parità di mansioni effettivamente svolte (come già riconosciuto dal Governo l'accoglimento in data 5 luglio 2011 dell'Ordine del Giorno G/2791/15/5 e 6);

– la relazione tecnica relativa al disegno di legge in esame, individua espressamente nella finalità di contenimento la *ratio* posta a fondamento delle citate disposizioni prevedendo tuttavia che i relativi effetti potranno essere verificati solo a consuntivo;

– è di tutta evidenza, quindi, che le stesse finalità delle disposizioni in esame, come individuate dalla relazione tecnica, tendono a delimitarne l'ambito applicativo alle sole Autorità amministrative indipendenti che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche, i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche;

– infatti le finalità di contenimento della spesa pubblica che le disposizioni in esame tendono a perseguire, rendono le stesse applicabili solo ed esclusivamente a quelle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche tenuto conto che l'applicabilità dei commi 56 e 57 dell'articolo 4 a quelle realtà istituzionali che invece non concorrono alla costruzione del citato Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, non produrrebbe alcun effetto sotto il profilo finanziario riconducibile ad una minore spesa che possa incidere positivamente sul bilancio dello Stato;

– è, pertanto, opportuno, ai fini di un coordinamento della disposizione in esame con quelle che sono le finalità che la stessa tende a perseguire come meglio esplicitate nell'ambito della relazione tecnica, specificare che per Autorità indipendenti soggette alla applicazione delle disposizioni di cui ai commi 56 e 57 dell'articolo 4 del disegno di legge in esame, si devono intendere quelle Autorità amministrative indipendenti in-

dividuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,

impegna il Governo:

ad adottare ogni più adeguato intervento applicativo volto ad assicurare la coerenza nella fase di attuazione con quella che è l'effettiva finalità delle disposizioni di cui in premessa, in maniera da eliminare ogni eventuale possibile dubbio interpretativo circa il fatto che le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 56 e 57, del disegno di legge in esame, riguardanti le Autorità amministrative indipendenti come già definite nell'ordinamento anche alla luce degli atti adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, vanno interpretate nel senso che esse si applicano ai casi di riconoscimento al personale comandato, distaccato o in analoga posizione di un compenso aggiuntivo parametrato al più elevato trattamento del personale di ruolo che è fattispecie di privilegio diversa da quella costituzionalmente vincolata in cui, invece, si riconosca il medesimo trattamento complessivo a parità di mansioni effettivamente svolte (come già riconosciuto dal Governo con l'accoglimento in data 5 luglio 2011 dell'ordine del giorno G/2791/15/5 e 6).

---

#### **G/2968/41/5**

ESPOSITO, VICARI

La 5<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge di stabilità 2012 in riferimento alle dotazioni del Ministero dell'economia e delle finanze,

impegna il Governo:

a considerare, per il 2012, nell'ambito della ripartizione del fondo di cui all'articolo 5, comma 1, della presente legge di stabilità per il 2012, il finanziamento per l'importo di 110 milioni di euro per la stipula di convenzioni con i comuni interessati per l'attuazione di misure di politiche attive del lavoro finalizzate alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori impiegati in attività socialmente utili nella provincia di Napoli e nel comune di Palermo ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.



**G/2968/42/5**

PINOTTI, LUSI, GHEDINI, PASSONI, CABRAS, SANNA, SCANU, Vittoria FRANCO, TANCREDI, LEGNINI, MERCATALI

La 5<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

premessi che:

lo sviluppo della Rete «Tetra» (standard europeo per le comunicazioni cifrate fra le forze di polizia) risulta fondamentale per proseguire l'adeguamento dei sistemi di comunicazione delle Forze di Polizia su tutto il territorio nazionale;

con delibera CIPE n. 86 del 6 novembre 2009 sono state assegnate definitivamente le risorse in favore della realizzazione del programma «Tetra» per la regione Sardegna, successivamente riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 50368 al capitolo di pertinenza (7506) del Ministero dell'interno;

all'articolo 4, comma 22, del disegno di legge n. 2968 (Legge di stabilità 2012) è prevista la riassegnazione alle entrate del bilancio dello Stato delle somme non spese di cui alla deliberazione CIPE citata, ciò avviene nelle more del perfezionamento del contratto di esecuzione con l'impresa aggiudicataria (Selex Elsag – Gruppo Finmeccanica);

il venir meno di tali risorse bloccherebbe la realizzazione del programma, creando gravi problemi alla funzionalità dei sistemi di comunicazione delle Forze di Polizia e determinando altrettanto gravi problemi occupazionali in numerosi stabilimenti del Gruppo aggiudicatario,

impegna il Governo:

a garantire le risorse già deliberate per la realizzazione della rete di comunicazione «Tetra» e a dare esecuzione ai dispositivi di aggiudicazione già deliberati.

---

**G/2968/43/5**

DE LILLO, GHEDINI, MASCITELLI, BASSOLI

La 5<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge di stabilità 2012,

impegna il Governo:

a considerare che la prescrizione del diritto al risarcimento del danno derivante dal mancato recepimento nell'ordinamento dello Stato di direttive o altri provvedimenti obbligatori comunitari soggiace, in ogni caso, alla disciplina di cui all'articolo 2946 del codice civile e de-

corre dalla data in cui è cessata la violazione degli obblighi comunitari da parte dello Stato.

### **Coord.1**

IL RELATORE

*All'articolo 2 apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 5, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «All'articolo 2, comma 499, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», le parole da: «Per realizzare» fino a: «legge 23 dicembre 1998, n. 448», sono soppresse.*

*All'articolo 4 apportare le seguenti modificazioni:*

*al comma 4, sostituire le parole: «rifianziata dall'articolo 1» con le seguenti: «rifianziata ai sensi dell'articolo 1»;*

*al comma 6, lettera a), sostituire le parole: «residenze di servizio. Il canone» con le seguenti: «con riferimento alle residenze di servizio, il canone»;*

*al comma 6, lettera b), sostituire le parole: «indennità di sistemazione. L'indennità» con le seguenti: «l'indennità di sistemazione»;*

*al comma 6, lettera c), sostituire le parole: «indennità di richiamo dal servizio all'estero. L'indennità» con le seguenti: «l'indennità di richiamo dal servizio all'estero»;*

*al comma 13, sostituire le parole: «della difesa civile,» con le seguenti: «della difesa civile del Ministero dell'interno»;*

*al comma 20, sostituire le parole: «legge 4 marzo 1987, n. 88,» con le seguenti: «legge 14 dicembre 1970, n. 1088, e successive modificazioni,»;*

*al comma 26, al secondo periodo, sostituire la parola: «disposizione» con la seguente: «legge»;*

*al comma 30, sostituire le parole: «e trasmessa.» con le seguenti: «e trasmessa»»;*

*al comma 31, sostituire le parole: «Ministro dell'economia e delle finanze» con le seguenti: «Ministro delle finanze»;*

*al comma 33, sostituire le parole da: «nell'articolo 38» fino alla fine del comma con le seguenti: «dall'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241»;*

*al comma 40, primo periodo, dopo le parole: «Gazzetta Ufficiale» inserire le seguenti: «, 4ª serie speciale,»;*

*al comma 44, lettera c), capoverso 10, sopprimere le parole: «, a decorrere dall'anno 2012»;*

*al comma 48, sostituire le parole da: «Dopo l'articolo 152» fino a: «Art. 152-bis» con le seguenti: «Nel titolo III, capo V, delle disposizioni*

per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, dopo l'articolo 152 è aggiunto il seguente: "Art. 152-bis. - (*Liquidazione di spese processuali*)";

al comma 77, primo e terzo periodo, dopo le parole: «Alta formazione» inserire le seguenti: «e specializzazione»;

al comma 80, dopo le parole: «attività programmate dalle Istituzioni» inserire le seguenti: «di appartenenza»;

al comma 81, dopo le parole: «disposizioni contrattuali» inserire le seguenti: «relative al comparto AFAM»;

al comma 85, sostituire il numero: «74» con il seguente: «80»;

al comma 97, alle lettere d), e) ed f), dopo le parole: «trasferimento alle regioni» inserire le seguenti: «e alle province autonome di Trento e di Bolzano»;

al comma 99, sostituire le parole: «da 96 a 98» con le seguenti: «96 e 97»;

al comma 102, alinea, sostituire la parola: «aggiunte» con la seguente: «aggiunti»;

al comma 110, lettera a), dopo le parole: «al comma 7,» inserire le seguenti: «primo periodo,»;

al comma 110, lettera b), capoverso 8-bis, sostituire le parole: «commercio industria» con le seguenti: «commercio, industria,».

*All'articolo 5 apportare le seguenti modificazioni:*

al comma 9, secondo periodo, sostituire le parole da: «da 2009» fino a: «2013» con le seguenti: «da 2009 a 2011, da 2010 a 2012 e da 2011 a 2013»;

al comma 14, sostituire le parole: «dell'articolo 2» con le seguenti: «all'articolo 2»;

al comma 19, primo periodo, sostituire le parole: «del 20 aprile» con le seguenti: «sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 20 aprile».

---

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

Giovedì 10 novembre 2011

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 162**

*Presidenza del Presidente*  
**TOMASSINI**

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,15*

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE DIABETE  
ITALIA*